

FOCUS UE/EFTA/UK
MERCATO AUTOVETTURE

FEBBRAIO 2020

**Rapporto mensile sull'andamento del
mercato europeo delle autovetture**



Indice

Pag.	3.	Il mercato europeo delle nuove autovetture in sintesi
	6.	I major market europei: Germania, Francia, Spagna, Regno Unito, Italia
	8.	I principali mercati dell'UE12: Polonia, Repubblica ceca
	8.	I mercati EFTA: Norvegia, Svizzera
	9.	I principali mercati europei extra-UE: Turchia, Russia
	9.	I mercati extra-europei

Il rapporto è disponibile sul sito di ANFIA al link: <https://www.anfia.it/it/focus-di-approfondimento/ue-efta>

Area Studi e Statistiche, tel. 011 5546526

M. Saglietto, Responsabile, m.saglietto@anfia.it

S. Donato, s.donato@anfia.it

Febbraio 2020. Il mercato delle nuove autovetture in sintesi.

Nuova contrazione del mercato del 7% nel mese e nel bimestre.

A febbraio, variazione positiva solo in 8 paesi.

I Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito (dal 2020 conteggiato al di fuori dell'UE) registrano 1.066.794 nuove immatricolazioni a **febbraio 2020**, in diminuzione del 7,2% rispetto a febbraio 2019, secondo i dati diffusi da ACEA, in linea con la flessione del 7,4% registrata a gennaio.

Le nuove registrazioni contano 854.622 autovetture (-7,1%) in UE14, 102.430 in UE12 (-9,7%), 30.148 nei paesi EFTA (-11,5%) e 79.594 nel Regno Unito (-2,9%).

Le immatricolazioni del Gruppo FCA si riducono nel mese del 6,9% e valgono il 7% del mercato europeo, stessa quota di febbraio 2019.

I cinque major markets europei (Germania, Regno Unito, Francia, Italia e Spagna) pesano per il 70% del mercato auto complessivo e registrano una diminuzione delle immatricolazioni perfettamente in linea con la media europea, -7,2%.

Sono otto i paesi ad aver chiuso il mercato in crescita: Croazia (+0,5%), Cipro (+16%), Finlandia (+2%), Grecia (+4%), Lettonia (+1%), Lituania (+37%), Paesi Bassi (+0,3%) e Portogallo (+7%).

UE/EFTA - Immatricolazioni di autovetture, volumi e variazioni %

Area	Febbraio 2020	Febbraio 2019	Var. %
UE14+EFTA ¹ +UK	964.364	1.036.282	-6,9
UE12	102.430	113.377	-9,7
UE ² +EFTA+UK	1.066.794	1.149.659	-7,2
5 major markets ³	744.732	802.460	-7,2
% sul totale mercato	69,8%	69,8%	
Area	Gennaio/Febbraio 2020	Gennaio/Febbraio 2019	Var. %
UE14+EFTA ¹ +UK	1.990.228	2.146.159	-7,3
UE12	211.782	229.632	-7,8
UE ² +EFTA+UK	2.202.010	2.375.791	-7,3
5 major markets ³	1.516.735	1.643.063	-7,7
% sul totale mercato	68,9%	69,2%	

¹ Efta include Islanda Norvegia Svizzera

² escluso Malta

³ Germania, Francia, UK, Italia, Spagna

Nel **primo bimestre del 2020**, il mercato, con 2.202.010 immatricolazioni, risulta in calo del 7,3% rispetto allo stesso periodo del 2019, che era già in calo del 2,9% su gennaio-febbraio 2018.

Nei major market il mercato cala lievemente più della media europea, -7,7%. Al contrario, le vendite del Gruppo FCA risultano in flessione un po' meno della media del mercato, -6,6%, con una quota di mercato del 6,5%, al sesto posto nella classifica del mercato dell'UE allargata a Efta e Regno Unito. Il mercato dell'UE14+Efta+UK risulta in calo, nel bimestre, del 7,3%, mentre l'UE12 registra un calo lievemente maggiore, -7,8%.

Nell'ultimo trimestre del 2019, secondo i dati Eurostat, il prodotto interno lordo è cresciuto dello 0,1% nell'Area Euro, mentre nell'UE27 l'aumento è stato dello 0,2%. Sono state registrate variazioni congiunturali negative solo in Grecia (-0,7%), Finlandia (-0,7%), Italia (-0,3%) e Francia (-0,1%).

La variazione tendenziale del prodotto interno lordo rispetto al quarto trimestre del 2018 è positiva, sia nell'Area Euro (+1%), sia nell'UE27 (+1,2%). Tutti i paesi dell'UE registrano una variazione tendenziale positiva. La crescita più bassa è stata registrata in Italia (+0,1%).

Analogamente, la crescita dell'occupazione nel quarto trimestre 2019 rispetto al precedente trimestre è dello 0,3%, sia nell'Area Euro, sia nell'UE27, con variazioni negative solo in Italia (-0,1%) e Polonia (-0,4%). A livello tendenziale, l'occupazione cresce nel quarto trimestre del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 dell'1,1% nell'Area Euro e dell'1% nell'UE27.

L'epidemia da Covid19, che sta dilagando in UE, è una pesante minaccia per la salute e l'economia di tutta l'area. L'Italia è il paese più colpito, ma l'epidemia sta crescendo a ritmi sostenuti anche negli altri paesi europei. La Commissione europea per rallentare la diffusione del virus e non aggravare ulteriormente il sistema sanitario europeo, sta adottando provvedimenti che limiteranno al massimo la circolazione delle persone e ridurranno le attività commerciali e produttive. Dovrebbe essere preservata invece la libera circolazione delle merci, al fine di tutelare il mercato unico e la filiera e l'approvvigionamento di beni essenziali come medicine, equipaggiamento medico, e cibo.

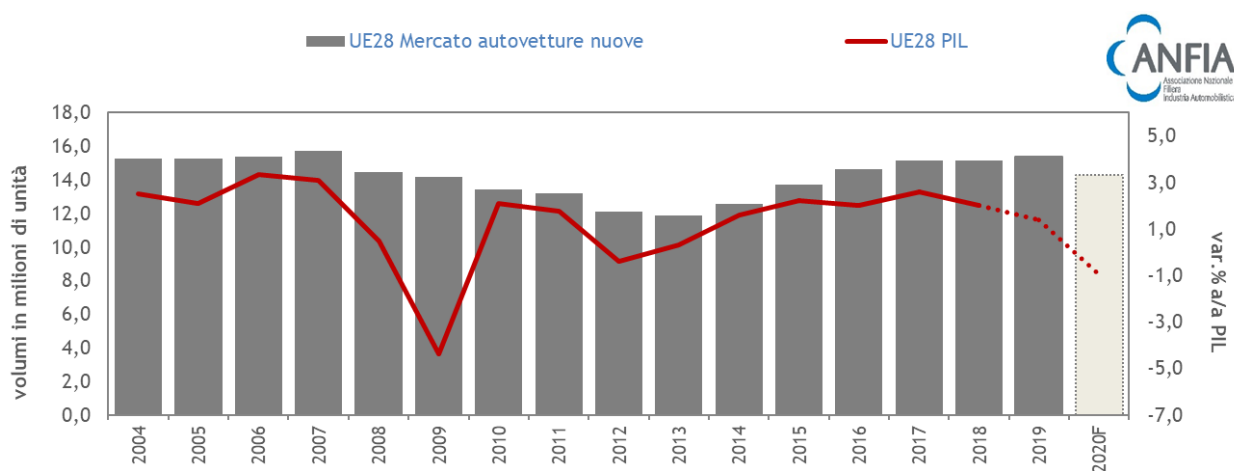
La gravità della situazione è tale che i provvedimenti intrapresi a livello centrale e nazionale avranno ripercussioni inevitabili sull'economia europea. Questa situazione eccezionale richiede una risposta straordinaria non solo a livello sanitario e sociale, ma anche a livello economico e lavorativo, anche per l'industria e il settore automobilistico.

L'industria automotive europea, che risente oggi del blocco delle attività industriali nella regione cinese di Hubei, sta attuando misure per la protezione dei propri dipendenti con la chiusura delle fabbriche o con l'attività fortemente ridotta, così vale anche per i servizi di vendita. Come in Cina, la produzione e il mercato automotive in UE subiranno pesanti flessioni nei prossimi mesi.

Infatti, in Cina, dove inizialmente l'epidemia è esplosa, il mercato di febbraio ha subito un tracollo dell'83%, mentre nel primo bimestre il mercato si è quasi dimezzato (-43,5%).

In questa situazione sarà ancora più difficile per i costruttori europei raggiungere il target europeo di riduzione delle emissioni, in un contesto economico così critico per consumatori e Governi. Ricordiamo che gli obiettivi dell'UE per le emissioni di CO₂ della nuova flotta auto sono i più severi in tutto il mondo.

Trend immatricolazioni autovetture e crescita Pil in UE



ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati ACEA e Eurostat

UE+EFTA+UK - IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE NUOVE

dati provvisori

	Febbraio		% Var.	Gennaio/Febbraio		% Var.
	2020	2019	20/19	2020	2019	20/19
AUSTRIA	21.067	23.640	-10,9	44.026	48.897	-10,0
BELGIUM	46.775	49.919	-6,3	98.615	100.993	-2,4
BULGARIA	1.988	2.809	-29,2	4.318	5.153	-16,2
CROATIA	3.576	3.559	+0,5	7.285	7.124	+2,3
CYPRUS	1.033	891	+15,9	2.199	1.912	+15,0
CZECH REPUBLIC	17.377	19.132	-9,2	36.509	38.125	-4,2
DENMARK	15.005	18.638	-19,5	33.676	39.950	-15,7
ESTONIA	1.691	1.755	-3,6	3.962	3.941	+0,5
FINLAND	8.271	8.085	+2,3	19.072	19.823	-3,8
FRANCE	167.782	172.438	-2,7	302.011	327.517	-7,8
GERMANY	239.943	268.867	-10,8	486.243	534.569	-9,0
GREECE	7.862	7.561	+4,0	17.647	16.771	+5,2
HUNGARY	11.078	11.227	-1,3	21.192	20.944	+1,2
IRELAND	13.884	15.069	-7,9	45.061	47.439	-5,0
ITALY	162.793	178.493	-8,8	318.545	343.764	-7,3
LATVIA	1.319	1.303	+1,2	2.803	2.843	-1,4
LITHUANIA	4.254	3.107	+36,9	8.492	6.243	+36,0
LUXEMBOURG	4.795	5.041	-4,9	9.114	9.246	-1,4
NETHERLANDS	29.868	29.780	+0,3	73.898	76.944	-4,0
POLAND	38.508	43.764	-12,0	77.979	89.691	-13,1
PORTUGAL	20.263	18.861	+7,4	34.686	34.545	+0,4
ROMANIA	8.836	12.071	-26,8	21.325	26.023	-18,1
SLOVAKIA	7.220	7.579	-4,7	13.953	14.675	-4,9
SLOVENIA	5.550	6.180	-10,2	11.765	12.958	-9,2
SPAIN	94.620	100.693	-6,0	181.063	194.231	-6,8
SWEDEN	21.694	23.146	-6,3	38.492	43.624	-11,8
EUROPEAN UNION (EU)	957.052	1.033.608	-7,4	1.913.931	2.067.945	-7,4
EU14²	854.622	920.231	-7,1	1.702.149	1.838.313	-7,4
EU12³	102.430	113.377	-9,7	211.782	229.632	-7,8
ICELAND	694	800	-13,3	1.403	1.647	-14,8
NORWAY	10.346	11.106	-6,8	19.907	20.110	-1,0
SWITZERLAND	19.108	22.176	-13,8	37.896	43.107	-12,1
EFTA	30.148	34.082	-11,5	59.206	64.864	-8,7
UNITED KINGDOM	79.594	81.969	-2,9	228.873	242.982	-5,8
TOTAL (EU + EFTA + UK)	1.066.794	1.149.659	-7,2	2.202.010	2.375.791	-7,3
WESTERN EUROPE (EU14 + EFTA + UK)	964.364	1.036.282	-6,9	1.990.228	2.146.159	-7,3

SOURCE: NATIONAL AUTOMOBILE MANUFACTURERS' ASSOCIATIONS

¹ Data for Malta n.a.

³ Member States having joined the EU since 2004

² Member States before the 2004 enlargement

I major market europei. A febbraio 2020, le vendite di autovetture nei cinque major markets europei diminuiscono, complessivamente, del 7,2%, quasi 58mila unità in meno rispetto a febbraio 2019, mentre nei primi due mesi del 2020 la flessione è del 7,7% e un delta negativo di oltre 126mila autovetture vendute. Tutti i mercati hanno segno negativo: Germania -10,8% nel mese e -9% nel cumulato, Italia -8,8% nel mese e -7,3% nel cumulato, Spagna -6% nel mese e -6,8% nel cumulato, Regno Unito -2,9% nel mese e -5,8% nel cumulato e Francia -2,7% nel mese e -7,8% nel cumulato.

Continua la flessione delle immatricolazioni di auto nuove diesel a febbraio: -17% su febbraio 2019 e una quota del 31,6% sul totale (era il 35,4% a febbraio 2019) e -19% nel bimestre con una quota del 30,5%, 4 punti in meno dello stesso periodo del 2019. Nel mese, le vetture diesel si riducono in tutti e cinque i paesi: il calo maggiore si registra in Italia (-30,2%), a seguire Regno Unito (-27,1%), Germania (-13,4%), Spagna (-12%) e Francia (-4%).

Tra i major market, la quota più alta di vetture diesel rispetto al proprio mercato è quella francese (35,2%), che a febbraio 2020 supera quella dell'Italia (34,6%, oltre 10 punti in meno rispetto a quella di febbraio 2019). Subito dopo troviamo la quota diesel del mercato tedesco del 31,6%, più distanziate, invece, quelle delle vetture diesel in Spagna (28%) e Regno Unito (22%).

A febbraio, si assiste ad una buona performance del mercato delle vetture ad alimentazione alternativa in tutti e cinque i mercati, con quote che raggiungono il 20,4% in Italia, il 17,5% nel Regno Unito, il 16,5% sia in Francia che Spagna ed il 16,3% in Germania.

Major Markets - Immatricolazioni di autovetture diesel

	Febbraio				% Var. 20/19	Gennaio/Febbraio				% Var. 20/19
	2020	quota % diesel	2019	quota % diesel		2020	quota % diesel	2019	quota % diesel	
Francia	59.108	35,2	61.600	35,7	-4,0	101.704	33,7	114.612	35,0	-11,3
Germania	75.852	31,6	87.620	32,6	-13,4	156.109	32,1	179.243	33,5	-12,9
Italia	56.297	34,6	80.707	45,2	-30,2	108.084	33,9	148.575	43,2	-27,3
Spagna	26.458	28,0	30.073	29,9	-12,0	50.377	27,8	57.101	29,4	-11,8
UK	17.457	21,9	23.941	29,2	-27,1	46.825	20,5	70.205	28,9	-33,3
Major Markets	235.172	31,6	283.941	35,4	-17,2	463.099	30,5	569.736	34,7	-18,7

Elaborazioni dell'Area Studi e Statistiche di ANFIA su dati delle associazioni estere

Dettaglio Paese. In Germania sono state immatricolate 239.943 auto nuove a febbraio 2020, in flessione del 10,8% rispetto al secondo mese del 2019, mentre nei primi due mesi del 2020 le immatricolazioni sono state 486.243, -9%.

A febbraio le vendite ai privati calano del 16%, conquistando il 33% del mercato, quelle a società sono in diminuzione dell'8% e rappresentano il 67% del totale.

Il bilancio del mercato di febbraio per alimentazione evidenzia una quota del 52% di vetture a benzina, in calo del 22%, del 32% di vetture diesel (-13%) e del 16% di auto ad alimentazione alternativa. Nel mese risultano in aumento le vendite di autovetture a metano del 183% con una quota di mercato dello 0,3%, mentre quelle a GPL risultano diminuite del 93%. Le autovetture ibride vendute sono state 30.000 e rappresentano il 12,5% del mercato, quasi raddoppiate rispetto a febbraio 2019. Tra le ibride, quelle ricaricabili rappresentano il 3,5% del mercato, in aumento del 279% (8.354 unità). Sono state immatricolate, infine, 8.154 auto puro elettrico, che crescono del 76% e rappresentano il 3,4% delle vendite. Le auto ricaricabili arrivano ad oltre 16.500, conquistando un nuovo record mensile delle vendite. A febbraio le case automobilistiche tedesche hanno aumentato la loro quota di mercato domestico delle auto elettriche che arriva al 63% (dal 39% di febbraio 2019).

L'emissione media di CO₂ delle nuove autovetture immatricolate a febbraio 2020 è pari a 149,6 g/km. Il mercato delle auto usate risulta in aumento dell'1,3% a febbraio, con 565.020 trasferimenti, portando il mercato tedesco a movimentare, complessivamente, 805mila autovetture tra nuove e usate nel mese, mentre nel primo bimestre le vetture usate sono state 1.198.159, in aumento del 3,4%. (*dati KBA*)

In Francia il mercato dell'auto registra 167.782 nuove immatricolazioni a febbraio 2020, in diminuzione del 2,7% rispetto a febbraio 2019, mentre, nel primo bimestre del 2020, il mercato è in flessione del 7,8% con 302.011 vetture immatricolate.

Le immatricolazioni di auto diesel si riducono del 4% e la quota si attesta al 35,2% (era del 35,7% a febbraio 2019). Le auto a benzina, con il 48,3% del mercato, perdono 9 punti di quota rispetto a febbraio 2019, con volumi in flessione del 18%.

Le auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 16,5% del mercato di febbraio, con 27.622 auto eco-friendly (+139%), di cui 9.451 auto elettriche (+228% e 5,6% di quota), 3.885 ibride plug-in (+204% e 2,3% di quota) e 13.976 ibride tradizionali (+98% e 8,3% di quota).

Nel mese, il mercato delle auto usate ammonta a 496.225 unità, il 9% in più rispetto a febbraio 2019, mentre, nel primo bimestre del 2020 sono state 999.080, +10,5%. (*dati CCFA*)

In Spagna il mercato ha totalizzato, a febbraio 2020, 94.620 nuove registrazioni, in diminuzione del 6% su febbraio 2019. Secondo i canali di vendita, il mercato di febbraio risulta così ripartito: 41.190 vendite ai privati (-11% e una quota del 43,5%), 32.102 vendite alle società (-2% e una quota del 34%) e 21.328 vendite per noleggio (-2% e una quota del 22,5%), mentre nel bimestre gennaio-febbraio è ripartito in 81.741 vendite ai privati (il 45% del totale, in calo del 13%), 64.887 vendite a società (36% del totale, +1%) e 34.435 vendite per noleggio (19% del totale, -6%).

Le vendite di autovetture diesel nel mese sono diminuite del 12% rispetto a febbraio 2019, ed hanno una quota del 28%, mentre le vetture a benzina sono calate del 13%, con una quota del 56%. Infine, le autovetture con alimentazioni alternative rappresentano il 16,5% del mercato del mese (+56%). In crescita, a febbraio, le auto elettriche (+85% e 1,7% di quota), le ibride plug-in (+183% e 1,3% di quota), le ibride non ricaricabili (+72% e 12,6% di quota), mentre si riducono le vetture a gas (-54% e 0,9% di quota). (*dati ANFAC*)

Il mercato auto del Regno Unito registra una flessione delle immatricolazioni del 2,9% a febbraio 2020, con 79.594 unità, mentre nei primi due mesi del 2020 le immatricolazioni sono state 228.873, in flessione del 5,8%.

La quota di mercato dei privati, nel mese, si attesta al 43%, in calo del 7%, mentre le vendite commerciali rimangono pressoché invariate e rappresentano il 55% del mercato.

Prosegue la contrazione del mercato di auto diesel a febbraio (-27%, 35° calo consecutivo), con una riduzione della quota poco al 22% (7 punti percentuali in meno rispetto a febbraio 2019) e nel cumulato dei primi due mesi è in flessione del 33%.

Il mercato delle auto nuove a benzina diminuisce del 7% nel mese e del 9% nel cumulato, con il 61% di quota e le auto ad alimentazione alternativa valgono il 17,5% del mercato di febbraio (+132%). Le immatricolazioni di auto elettriche a batteria crescono del 243% rispetto a febbraio 2019, mentre le auto ibride plug-in aumentano del 50%. Il mercato delle auto full-hybrid cresce del 72%, mentre è boom di vendite per le mild-hybrid diesel (+468%) e mild-hybrid benzina (+188%). Le auto ricaricabili conquistano il 6% del mercato, mentre le ibride tradizionali il 12%.

L'Associazione di settore, SMMT, chiede l'eliminazione dell'IVA dalle nuove auto elettriche a batteria, ibride plug-in elettriche e a celle a combustibile a idrogeno. Si tratta di una mossa che ridurrebbe il prezzo di acquisto di una batteria elettrica familiare media di circa £ 5.600. Combinata con misure aggiuntive, tra cui la reintroduzione dell'incentivo all'acquisto per le auto ibride plug-in e l'esenzione dell'IVA sui premi assicurativi, il costo iniziale di questi veicoli potrebbe essere ridotto di £ 10.000, contribuendo a garantire una maggiore parità di costo con le auto a motore convenzionale, che faciliterebbe l'acquisto ad una platea più ampia di consumatori. (*dati SMMT*)

In Italia, nel mese di febbraio 2020 sono state immatricolate 162.793 autovetture, l'8,8% in meno di febbraio 2019. Nei primi due mesi del 2020, le immatricolazioni sono state 318.545, il 7% in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.

Il Gruppo Fiat Chrysler Automobiles (incluso Maserati) ha registrato una flessione del 7% nel mese, con volumi che si attestano ad oltre 41.000 nuove registrazioni, con il 25,5% di quota di mercato. Prosegue il calo delle immatricolazioni di auto diesel: -30% e il 34,5% di quota.

Le vendite di auto a benzina raggiungono il 45%, con una diminuzione dei volumi del 3%.

A febbraio, le auto ad alimentazione alternativa valgono il 20% del mercato (+52% la crescita dei volumi), di cui il 2,4% di auto a zero o a bassissime emissioni (complessivamente 3.766 unità).

All'aumento delle vendite di auto elettriche hanno contribuito gli incentivi, in vigore dal 1° marzo 2019, che premiano le autovetture con emissioni, fino a 60 g/km di CO2 (nuovo limite applicabile dal 2020), in pratica le auto elettriche e ibride plug-in (con un prezzo di acquisto fino a 50mila euro, IVA esclusa).

Crescita a tre cifre per le vetture puro elettrico, che sono quasi dieci volte quelle di febbraio 2019 e per le ibride ricaricabili (+362%). Nel bimestre le auto ad alimentazione alternativa mantengono il 20% di quota, con una crescita dei volumi del 45%.

Nel mix di mercato di febbraio 2020 hanno segno negativo le autovetture superutilitarie (-3%), utilitarie (-10%), medie inferiori (-11,5%), SUV (-7%), monovolumi (-13%) e alto di gamma (-29%). Sono in crescita, invece, le immatricolazioni delle auto medie (+20%).

Ancora in calo le immatricolazioni di vetture destinate ai privati, che a febbraio cedono il 19%, mentre aumentano le vendite a società del 5% (tra queste, il noleggio in crescita del 18%).

1 acquirente "privato" su 4 ha acquistato un'auto ad alimentazione alternativa a febbraio 2020.

I principali mercati Area UE12. In Polonia, a febbraio sono state registrate 38.508 nuove autovetture (-12% su febbraio 2019) e 77.979 nei primi due mesi del 2020, in calo del 13%. Il 67% delle autovetture immatricolate a febbraio è intestato a società (-8%), mentre il 33% è intestato a privati (-19,5%).

Esiste in un consistente mercato di auto d'importazione usate e immatricolate per la prima volta in Polonia, questo mercato vale 74.482 auto a gennaio 2020 (+8,5%, ultimo dato disponibile). Il 44,5% di queste vetture è diesel, il 39% ha standard emissivi Euro4 e solo il 9% ha fino a 4 anni di età, mentre il 59% ha più di 10 anni. (Fonte: PZPM)

Nella Repubblica Ceca sono state immatricolate, a febbraio, 17.377 nuove autovetture in diminuzione del 9% rispetto allo stesso mese del 2019, mentre nel cumulato, con 36.509 immatricolazioni, il mercato è in flessione del 4%.

I mercati EFTA. In Norvegia, a febbraio 2020, il mercato totalizza 10.346 autovetture, in calo del 7% rispetto a febbraio 2019. La quota mensile di vetture con motore diesel è stata dell'11%, 6 punti percentuali in meno rispetto a febbraio 2019, mentre le autovetture a benzina rappresentano il 10% del mercato, 9 punti in meno di febbraio 2019. Le vendite di auto ibride (incluso PHEV) sono state 3.047 e registrano una crescita del 16%, con una quota di mercato del 29,5%, tra queste le ibride plug-in sono 1.910 (+35%, 18,5% di quota). Le vendite di auto a emissione zero sono state 5.145, +14% rispetto allo stesso mese del 2019, con una quota di mercato del 50% (era del 41% a febbraio 2019).

Secondo l'Associazione degli Importatori, il mercato 2020 sarà più o meno lo stesso del 2019, ma sarà composto per il 70% di auto ricaricabili (56% nel 2019), circa 3 auto su 4. Gli ibridi non ricaricabili resteranno abbastanza stabili, mentre quelli ricaricabili hanno percorrenze significativamente più lunghe nella componente solo elettrica rispetto a prima, consentendo a molti a più automobilisti di utilizzare solo l'elettricità per la maggior parte della loro mobilità quotidiana. Secondo l'Associazione è essenziale per il numero sempre crescente di auto e furgoni elettrici che l'accesso alle infrastrutture di ricarica si avvia a raggiungere un livello simile a quello della rete di distribuzione di benzina e del diesel. (Fonte: OFV)

In **Svizzera** il mercato ha totalizzato 19.108 nuove registrazioni a **febbraio 2020**, in flessione del 14% rispetto a febbraio 2019. Nel primo bimestre del 2020, le vendite ammontano a 37.896, in calo del 12%. Nel mese, il mercato delle auto diesel ha segnato una diminuzione del 26,5% con 4.775 nuove registrazioni e una quota del 25%, mentre il mercato di auto a benzina conquista il 56% del mercato a 10.697 nuove immatricolazioni (-22%). Il mercato delle auto ad alimentazione alternativa, con 3.636 unità e una crescita dell'87%, vale il 19% del mercato. Le vendite di auto elettriche (BEV+EX+FC) valgono il 4,1% del mercato e sono in aumento del 7% con 784 unità, mentre le auto ibride ricaricabili sono 768 (+264%), il 4% del mercato. Infine, le autovetture ibride non ricaricabili aumentano del 107% e rappresentano l'11% del mercato di febbraio. (Fonte: Auto-Suisse)

I principali mercati europei extra-UE. In **Turchia**, dopo due anni in flessione (2018, -33% e 2019, -20%), il 2020 inizia con un mercato raddoppiato nel primo bimestre rispetto allo stesso periodo del 2019, con 59.743 vetture vendute (+98%). Le autovetture immatricolate a **febbraio** sono state 37.727, di cui il 60% di importazione (22.570 autovetture, +94%) e il 40% di produzione domestica (15.157 unità, +100%). (Fonte: OSD)

In **Russia**, il mercato dei light vehicles di **febbraio** risulta in calo del 2% (119.073 immatricolazioni di auto e VCL), chiudendo il cumulo dei primi due mesi del 2020 in sostanziale pareggio (218.442 vendite, in lieve calo dello 0,5%), dopo che il mercato del 2019 ha totalizzato 1.759.532 light vehicles (-2,3%). Le previsioni per l'anno 2020 restano prudenti e stimano un mercato a 1,72 milioni di immatricolazioni, -2,1% sui volumi 2019. (Fonte: AEB)

I mercati extra-europei.

Nell'area **Nord America**, le vendite di light vehicles (LV) tornano a crescere, a **febbraio 2020**, del 7,4% a quota 1.584.988, risultando così in crescita nel primo bimestre del 2020 del 3,8% e 2.937.817 vendite.

A **febbraio 2020**, le immatricolazioni di light vehicle negli **Stati Uniti** risultano in aumento dell'8,4% rispetto a febbraio 2019, con 1.356.342 unità, mentre, nei primi due mesi del 2020, risultano in crescita del 4,5%. Le vendite di light vehicles (LV) d'importazione aumentano del 4,4% nel mese, mentre quelle di produzione domestica (area Nord America) crescono dello 9,6%. A febbraio, le auto d'importazione (di provenienza extra Nord America) sono il 22% del mercato LV: il 44% dei light vehicles importati proviene dal Giappone, il 24% dalla Corea del Sud, il 10% dalla Germania ed il 22% da altri paesi.

Continua il ridimensionamento del comparto autovetture, che perde nel mese il 4,8% del mercato, mentre il segmento dei light truck cresce a febbraio del 13,8%.

Le vendite di light vehicles ad alimentazione alternativa chiudono il mese di febbraio con una crescita del 29% e 51.639 unità vendute, con una quota di mercato del 3,8%.

Nel secondo mese del 2020 è in crescita il mercato di FCA, che ha immatricolato 182.129 light vehicles (+13%) con una quota del 13,4%. Ford registra volumi in aumento del 2% (13,6% di quota) e per GM il mercato è in aumento del 14% con il 17,6% di quota. (dati Ward's)

In **Canada** il mercato degli autoveicoli leggeri è in crescita, nel mese di **febbraio**, del 3% con 124.409 LV, stessa variazione del primo bimestre, che registra 236.879 vendite.

A febbraio, le vendite FCA risultano in diminuzione dell'8,5% (13,6% la quota e 16.882 unità), quelle di GM crescono dell'8% e hanno il 14,2% di quota, stessa variazione per le vendite di Ford che hanno una quota di mercato del 15,6%. Il comparto delle autovetture rappresenta il 22% del mercato di febbraio, in calo del 10%, mentre i light trucks aumentano del 7% e rappresentano il 78% del totale. (dati Ward's)

Il mercato del **Messico** registra una lieve crescita dello 0,4% nel secondo mese del 2020, con 104.237 vendite. Nel cumulato dei primi due mesi del 2020, le vendite sono state 208.959, in diminuzione del 3%.

Il segmento delle autovetture risulta in crescita dell'1% e rappresenta il 59% del mercato. I light truck, con stessa variazione ma di segno opposto, valgono il 41% del totale.

La quota di FCA in Messico è del 5,2%, mentre Ford e GM detengono rispettivamente il 3,7% e il 16,7%. Il marchio più venduto è Nissan (21,5% di quota). (dati Ward's)

In **Brasile** il mercato delle autovetture di **febbraio** 2020 aumenta del 6,8% con 165.150 nuove immatricolazioni, mentre cala tra gennaio e febbraio del 2%. Crescono le vendite di auto di piccola cilindrata (fino a 1000 cm³), +36%, con il 49% del mercato (erano il 36,5% a febbraio 2019), mentre calano del 18,5% le auto con cilindrata tra 1000 e 2000 cm³, il 50% del totale.

L'87% delle vetture vendute a febbraio ha un'alimentazione flex fuel, il 10% diesel, il 3% a benzina e l'1,1% è rappresentato da vetture elettrificate. (fonte: ANFAVEA)

In **Argentina** dopo il forte calo del 47% nel 2019, prosegue la forte flessione del mercato: a **febbraio 2020**, con 20.513 vetture, le vendite si riducono del 14% e, nei primi due mesi del 2020, diminuiscono del 16%. (Fonte: ADEFA)

In **Giappone**, le immatricolazioni di autovetture diminuiscono a **febbraio** del 10% con 362.052 unità vendute, dopo che avevano chiuso il 2019 a -2%. Nel bimestre gennaio-febbraio, il mercato chiude a -11% e 663.247 vendite. (Fonte: JAMA)

In **Cina**, il mercato dei passenger vehicles di **febbraio** ha risentito delle misure drastiche messe in campo dal Governo cinese per combattere la diffusione del contagio da coronavirus, attraverso i blocchi alla circolazione e la chiusura totale delle attività produttive nella regione di Hubei, che conta quasi 60 milioni di abitanti, registrando un calo dell'82% nel mese con 224.000 vetture vendute (quasi 1 milione di in meno di febbraio 2019) e del 44% nel cumulato, con 1.831.000 vendite da inizio anno. Un forte calo si registra anche per le vendite di veicoli a basse emissioni, in calo del 75% a febbraio e del 60% nel primo bimestre. (Fonte: Caam)

Immatricolazioni mondo, dati preliminari

AUTO SALES	periodo	2020	2019	VAR. %	periodo	2020	2019	VAR. %
USA (LV)	febbraio	1.356.342	1.251.513	8,4	gen/feb	2.491.979	2.384.670	4,5
CANADA (LV)	febbraio	124.409	120.839	3,0	gen/feb	236.879	230.204	2,9
MESSICO (LV)	febbraio	104.237	103.849	0,4	gen/feb	208.959	215.221	-2,9
NORD AMERICA (LV)	febbraio	1.584.988	1.476.201	7,4	gen/feb	2.937.817	2.830.095	3,8
BRASILE	febbraio	165.150	162.538	1,6	gen/feb	319.731	326.331	-2,0
ARGENTINA	febbraio	20.513	23.869	-14,1	gen/feb	39.936	47.663	-16,2
UE+EFTA+UK	febbraio	1.066.794	1.149.659	-7,2	gen/feb	2.202.010	2.375.791	-7,3
TURCHIA	febbraio	37.727	19.205	96,4	gen/feb	59.743	30.184	97,9
RUSSIA (LV)	febbraio	119.073	121.772	-2,2	gen/feb	218.442	219.450	-0,5
GIAPPONE	febbraio	362.052	401.376	-9,8	gen/feb	663.247	743.853	-10,8
CINA	febbraio	224.000	1.219.500	-81,6	gen/feb	1.831.000	3.243.200	-43,5

Fonti: Wards, Anfavea, Adefa, OSD, AEB, Jama, Caam